



Firenze, 14 giugno 2011

## COMUNICATO STAMPA DEL GRUPPO CONSILIARE

E' con grande soddisfazione che **Per una Cittadinanza Attiva** apprende i risultati dei referendum niente affatto scontati e raggiunti grazie alle migliaia di attivisti/e che, con generosità, hanno lavorato per promuovere i 4 quesiti attraverso incontri, manifestazioni pubbliche, volantaggi ed un incredibile uso di Internet. E' una vittoria dei cittadini comuni che si sono lasciati dietro televisioni e partiti, sapendo che la posta in gioco era alta: non si trattava solo di evitare bollette più salate o non volere una centrale nel famoso "cortile di casa"; qui i concetti chiamati in causa sono quelli dei beni comuni: aria, acqua, legalità ed uguaglianza e a uscire sconfitta oggi è la cultura del liberismo, dell'individualismo, del consumismo e del privilegio. Ne esce contestato anche un centro-sinistra che proprio in Toscana ha voluto un modello di gestione dei servizi a cui la maggioranza degli italiani oggi ha detto no. Questi referendum sono stati l'occasione per cominciare a parlare di cose concrete, dei bei comuni e della loro gestione, ed è l'inizio di una nuova storia, di un' agenda politica promossa dal basso: adesso è il tempo della cittadinanza e dei diritti, è la storia di un altro paese, di un'altra Europa che vede ad esempio a Parigi la scelta di ripubblicizzare l'acquedotto dopo venticinque anni di privatizzazione. Questa vittoria rappresenta anche il superamento di una classe politica vecchia, sempre più una casta autoreferenziale e non rappresentativa perché lontana dai problemi di tutti i giorni.

E se, da qualche giorno, molti esponenti dei partiti sembrano convertiti a principi di una nuova economia ne prendiamo atto e ci aspettiamo da loro dei cambiamenti. Da qui ora dobbiamo ripartire, più fiduciosi e attenti a non disperdere il prezioso lavoro fatto insieme a tanti cittadini e cittadine, a moltissimi giovani che si sono impegnati per garantirsi un futuro diverso.

Da questo risultato anche il gruppo consiliare "Per una Cittadinanza Attiva" ne esce più forte e quindi più legittimato perché i temi che sono alla base dei referendum sono quelli che vengono proposti con più insistenza all'attenzione del Consiglio comunale. Inoltre i risultati riscontrati in questo comune sono molto eloquenti: **oltre il 70% dei partecipanti di cui il 95% ha espresso quattro sì**. Vale la pena concludere con una frase sentita alla radio ieri: "C'è ancora vita sul Pianeta".

La Consigliera del Gruppo Per Una Cittadinanza Attiva

Beatrice Bensi